

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2858 del 20/05/2024
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Mirandola (MO), via dei Fabbri n.43, richiesta dalla ditta Quaiotti Srl, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI E GESTIONE DEI RIFIUTI - Rif. Suap n.907/2023 - Prat. Sinadoc n.5855/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2943 del 20/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti MAGGIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Mirandola (MO), via dei Fabbri n.43, richiesta dalla ditta Quaiotti Srl, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI E GESTIONE DEI RIFIUTI

Rif. Suap n.907/2023

Prat. Sinadoc n.5855/2024

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto,

- adottata da Arpae Modena con DET-AMB-2018-6737 del 21/12/2018

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Mirandola in data 22/12/2023 (prot. SUAP n.50470) e acquisita da Arpae SAC con Prot. n.706 del 03/01/2024 dalla ditta Quaiotti Srl, con sede legale in via dei Fabbri n.43, Comune di Mirandola (MO), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di gestione rifiuti svolta presso lo stabilimento ubicato in via dei Fabbri n.43, Comune di Mirandola, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs.152/2006;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6 della Legge n.447/1995;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Dlgs.152/2006;

l'istanza è presentata per la modifica dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Dlgs.152/2006;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. n.14597 del 25/01/2024, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità

AUA - pagina 1 di 4

asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L.241/90 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati;

- ai sensi dell'art.14-bis, comma 5 della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione positiva;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, ai sensi della L. n.447/1995 e del DPR n.227/2011, ha dichiarato che lo stabilimento presenta emissioni di rumore non superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio, come da certificazione del tecnico abilitato in acustica datata 22/12/2023; pertanto con l'AUA non si rende necessario il rilascio del Nulla Osta acustico; resta tuttavia inteso che:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

PRESO ATTO che, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613624, è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del d.lgs. n.159/2011 con esito favorevole;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L.241/90, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art.14 c. 2 L.241/1990, con gli effetti di cui all'art.14-quater L.241/1990 e, conseguentemente
2. di ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta Quaiotti Srl (C.F./ PIVA 03511980363) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Mirandola, via dei fabbri n.43, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
Rifiuti	Comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 216 c. 3	Arpae
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Mirandola
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae

3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi riportati in tabella sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - "Allegato Acqua";
 - "Allegato Rifiuti";
4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - deve confluire nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Mirandola (ex art.2 co.1 lett.b del D.P.R.59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L.241/1990 art.21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A., a partire dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta, a firma di tecnico abilitato, una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle opere in piena conformità all'AUA rilasciata ed alle relative prescrizioni; copia originale di tale Dichiarazione di Conformità deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo
6. di STABILIRE che al momento della dismissione dell'impianto, oltre a quanto le autorità competenti vorranno in quel momento chiedere per la salvaguardia delle matrici ambientali, la ditta deve:
 - a. comunicare tempestivamente a Comune e Arpae la data di chiusura dell'impianto, i tempi previsti per le operazioni di messa in sicurezza e per la dismissione effettiva dell'impianto;
 - b. conferire presso impianti autorizzati tutti i rifiuti e i materiali eventualmente presenti nell'impianto;
 - c. pulire tutte le superfici adibite allo stoccaggio e/o alla lavorazione dei rifiuti;
 - d. svuotare e pulire tutti i pozzetti, le caditoie e gli impianti di raccolta e trattamento delle acque;
7. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
8. di FARE SALVA l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA; qualora sia necessario, è responsabilità della ditta presentare all'autorità competente specifiche modifica all'AUA ai fini dell'adeguamento dell'impianto a tali norme/discipline;

9. di INFORMARE che le norme settoriali rimangono valide per quanto non previsto o regolato dal D.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
10. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
11. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
12. di RENDERE NOTO che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di rilascio da parte del SUAP.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

Allegato RIFIUTI

Prat. Sinadoc n.5855/2024

Ditta Quaiotti S.r.l., via Dei Fabbri 43, Mirandola (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale	Ente competente alla ricezione della comunicazione, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
Rifiuti	Comunicazione in materia di rifiuti e iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della provincia di Modena (tenuto da ARPAE SAC) di cui agli articoli 215 e 216 del Dlg.152/2006	Arpae

A - NORMATIVA

Si richiama di seguito la normativa settoriale ambientale in materia di recupero dei rifiuti in procedura semplificata.

DM 05/02/1998 e smi, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero [rifiuti]", che definisce le prescrizioni generali di gestione degli impianti.

D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Quarta ed in particolare:

- il comma 4 dell'art.177, relativo alle modalità generali di gestione dei rifiuti;
- l'art.214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate";
- l'art.216, che definisce le procedure per l'esercizio delle operazioni di recupero in modalità semplificata.

"Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative", sottoscritta tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena in data 02/05/2016 e rinnovata anche per l'anno in corso, che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente di cui all'art.1, comma 85, lett.a) della Legge n.56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n.11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

D.Lgs. n.151/2005 e n.49/2014 in materia di rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Norme per produzione di EoW e MPS

DM 05/02/1998 e smi, che definisce le tipologie di attività ammesse al regime semplificato di gestione dei rifiuti, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n.152/2006 e smi.

B - PARTE DESCRITTIVA

La Ditta Quaiotti Srl è titolare della Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae con determinazione DET-AMB- 2018-6737 del 21/12/2018.

Con l'istanza per il rilascio dell'AUA del 03/01/2024 (prot. Arpae n.706), **la ditta Quaiotti Srl. ha presentato comunicazione ai sensi dell'art. 216 del Dlgs.152/2006 per lo stabilimento di Via dei Fabbri n.43 in Comune di Mirandola (MO)**, in virtù della quale intende svolgere le attività di recupero di rifiuti non pericolosi *[Commercio all'ingrosso di rottami; il ciclo produttivo consiste nel commercio all'ingrosso di rottami e attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi con eventuale cernita manuale, selezione, frantumazione, macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti di cui all'art.6 comma 8 del DM 05/02/1998, finalizzata all'asportazione di materiali estranei ed impurità, e successivo avvio ad impianti di recupero autorizzati, di rifiuti speciali non pericolosi]* espressamente riferite alle seguenti tipologie di cui al D.M. 05/02/98:

- **Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/98:** rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199;
- **Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/98:** Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100899 e 120199;
- **Tipologia 5.7 del D.M. 05/02/98:** spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411].
- **Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/98:** spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170411] [160118] [160122] [160216]

Rispetto all'AUA previgente, la presente istanza prevede la modifica dell'Allegato Rifiuti (riportante comunicazione alla gestione dei rifiuti) con: incremento dei quantitativi di messa in riserva istantaneo e recupero per le tipologie già autorizzate, secondo i quantitativi riportati nelle tabelle che seguono.

Come da comunicazione della ditta, le operazioni di recupero presso l'impianto sono le seguenti:

1. operazione R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12) di cui all'Allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta per le tipologie 1.1, 3.1, 3.2, 5.7, 5.16, 6.1, 7.1, 9.1 e 10.2 del D.M. 05/02/98;
2. operazione R13 con selezione attraverso attività di pelatura per la tipologia 5.8;

Come da comunicazione della ditta, i prodotti e i rifiuti trattati in uscita dall'impianto sono sempre rifiuti speciali non pericolosi destinati ad impianti di recupero autorizzati.

Tipologia 1.1	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi				Operazioni di recupero: R13	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
150101	imballaggi di carta e cartone					
150105	imballaggi in materiali compositi					
150106	imballaggi in materiali misti					
200101	carta e cartone					
Subtotale		80	5	1500	1500	

Tipologia 3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199].				Operazioni di recupero: R13	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
100210	scaglie di laminazione					
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi					
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
160117	metalli ferrosi					
170405	ferro e acciaio					
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti					
191202	metalli ferrosi					
200140	metalli					
Subtotale		400	350	12750	12750	

Tipologia 3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]				Operazioni di recupero: R13	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
110501	zinco solido					
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
170401	rame, bronzo, ottone					
140402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					
170407	metalli misti					
191203	metalli non ferrosi					
200140	metalli					
Subtotale		120	150	5750	5750	

Tipologia 5.7	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411]				Operazioni di recupero: R13	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 1					
170402	alluminio					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
Subtotale		32	20	500	500	

Tipologia 5.8	spezzoni di cavo di rame ricoperto					Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160118	metalli non ferrosi					
160122	componenti non specificati altrimenti					
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					
170401	rame, bronzo, ottone					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
Subtotale		32	30	1000	1000	

Tipologia 5.16	apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi					Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13					
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05					
110299	rifiuti non specificati altrimenti					
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					
Subtotale		32	20	590	590	

Tipologia 6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici					Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)					
150102	imballaggi in plastica					
170203	plastica					
191204	plastica e gomma					
200139	plastica					
Subtotale		80	5	1.500	1500	

Tipologia 7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto				Operazioni di recupero: R13	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10					
170101	cemento					
170102	mattoni					
170103	mattonelle e ceramiche					
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06					
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					
200301	rifiuti urbani non differenziati					
Subtotale		32	20	6000	-	

Tipologia 9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno				Operazioni di recupero: R13	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
030101	scarti di corteccia e sughero					
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					
150103	imballaggi in legno					
170201	legno					
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					
200301	rifiuti urbani non differenziati					
Subtotale		80	5	1.500	1.500-	

Tipologia 10.2	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [				Operazioni di recupero: R13	
Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160103	pneumatici fuori uso					
		80	10	3.000		

COMPLESSIVO Somma di tutte le tipologie	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a
	mc	t		
TOTALE	968	615	34.090	

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Come previsto dall'art.216, comma 3 del Dlgs.152/2006, la ditta ha presentato:

- la **modulistica di AUA** debitamente compilata, completa delle seguenti dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000:
 - a) di effettuare le operazioni di recupero nel rispetto delle prescrizioni contenute nel del Codice dell'ambiente delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente
 - b) il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti, di cui all'art. 10 del D.M. 05/02/1998
 - c) una **relazione**, a firma del legale rappresentante dell'impresa, dalla quale risultano:
- il rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche di cui all'articolo 214, commi 1, 2 e 3 del medesimo Decreto Legislativo, ossia che "i rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - i) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - ii) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - iii) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente"
- a) le attività di recupero che si intendono svolgere;
- b) lo stabilimento, la capacità di recupero e il ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati;
- una **planimetria** con un grado di dettaglio sufficiente a descrivere l'area e l'attività di gestione dei rifiuti

Durante il procedimento istruttorio, sono stati acquisiti:

- la verifica di ottemperanza alle prescrizioni dello screening/via rilasciata da Arpae con prot. n.190290 del 11/12/2019 (vedi verbale di sopralluogo del 04/12/2019);

- il parere favorevole del Comune di Mirandola in materia urbanistica/edilizia, espresso con nota del 25/10/2018, assunto agli atti della Arpae SAC Modena con prot. n.22163 del 25/10/2018, nel quale il Comune afferma che nel sito risulta ammesso l'uso di "[...] recupero di materiali ferrosi e non ferrosi e altri rifiuti non pericolosi nei limiti della relativa autorizzazione ambientale di cui all'art. 216 del DLgs 152/2006 [...]";
- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso_Ingresso_0008017_20240201), che attesta che a carico della ditta Quaiotti Srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 01/02/2024 non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

D - ISCRIZIONE, PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta Quaiotti Srl con sede legale in Via dei Fabbri n.43 a Mirandola (MO) e impianto ubicato in via V. dei Fabbri n.43 a Mirandola (MO) è iscritta al numero **MIR029** del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, tenuto da Arpae SAC Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art.216 del D.lgs.152/2006 parte quarta e ss.mm., la presente iscrizione ha durata pari alla validità dell'AUA alla quale è allegata e della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

L'attività di recupero dei rifiuti deve essere svolta in conformità con quanto riportato nella relazione tecnica e nella planimetria che per completezza si allegano alla presente e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

L'attività di recupero dei rifiuti deve essere svolta in piena conformità con le prescrizioni generali definite dal DM 05/02/1998, Allegato 1, suballegato 1 "NORME TECNICHE GENERALI PER IL RECUPERO DI MATERIA DAI RIFIUTI NON PERICOLOSI" e nel rispetto dei quantitativi massimi definiti dal DM 05/02/1998, Allegato 4, Suballegato 1 "DETERMINAZIONE DELLE QUANTITÀ MASSIME DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CUI ALL'ALLEGATO 1, SUBALLEGATO 1 DEL DM 5/2/1998".

Lo stabilimento deve essere gestito in conformità con le prescrizioni individuate dal DM 05/02/1998, Allegato 5 "NORME TECNICHE GENERALI PER GLI IMPIANTI DI RECUPERO CHE EFFETTUANO L'OPERAZIONE DI MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI".

L'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 3 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n.350.

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, ARPAE SAC Modena, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98 tramite pagamento PagoPa emesso dalla scrivente Agenzia;

Ai sensi dell'art.216, comma 5 del D.lgs 152/2006, la ditta è tenuta a rinnovare la comunicazione in caso di modifica delle operazioni di recupero.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art.71 del DPR445/2000, Arpae è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Valentina Beltrame

Allegati:

- **Planimetria generale (prot. Arpae 706 del 03/01/2024)**
- **Relazione tecnica di riferimento (prot. Arpae 706 del 03/01/2024)**